

GIUBILEO

«TEMPO DI GRAZIA STRAORDINARIO»

Quello del Giubileo è un anno in cui si può ottenere la remissione dei peccati attraverso l'indulgenza. È il tempo della conversione, della riconciliazione con Dio e con i fratelli.

Papa Francesco ha dedicato questo Giubileo alla Misericordia, quella virtù di Dio che è diventata l'emblema del suo pontificato. Ce l'ha fatta conoscere, amare... e invocare.

ABC del Giubileo

Giubileo

Il Giubileo per i cattolici è un «tempo straordinario di grazia» dedicato alla riconciliazione e alla remissione dei peccati. Il primo fu indetto da papa Bonifacio VIII nel 1300, ma l'origine di questo evento è da cercarsi nell'Antico Testamento. La legge di Mosè prevedeva che ogni cinquant'anni fosse dichiarato un Anno Santo che restituisse l'uguaglianza a tutti i figli di Israele. Dal XV secolo la Chiesa stabilì che il Giubileo fosse indetto ogni venticinque anni, periodo di tempo che ancor oggi definisce il Giubileo ordinario. Il Pontefice può tuttavia indire Giubilei straordinari in concomitanza di eventi o periodi storici particolari.

La Bolla

È la lettera del Papa che indice il Giubileo, la sua consegna e lettura ne sono il primo atto. Nella Bolla del prossimo Giubileo straordinario della misericordia, *Misericordiae Vultus*, papa Francesco spiega: «Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato». La Bolla annuncia che l'Anno Santo si apre l'8 dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione, a cinquant'anni esatti e in ideale continuità con il Concilio Ecumenico Vaticano II, che si concluse l'8 dicembre del 1965. «La Chiesa – scrive il Pontefice – sente il bisogno di mantenere vivo quell'evento».

Porta Santa

La Porta Santa è una porta murata, che si trova nella Basilica di San Pietro in Vaticano e nelle altre tre Basiliche maggiori di Roma: San Giovanni in Laterano, San Paolo fuori le mura e Santa Maria Maggiore. La sua apertura segna l'inizio del Giubileo ed è il simbolo di un percorso straordinario verso la salvezza. Il Giubileo della misericordia comincia con l'apertura, l'8 dicembre, della Porta Santa della Basilica di San Pietro e, in seguito, delle Porte Sante delle altre Basiliche. Per il Giubileo della misericordia papa Francesco ha stabilito che ogni diocesi scelga una chiesa significativa in cui aprire una «Porta della misericordia». La Porta Santa rimane aperta fino alla conclusione dell'Anno giubilare, il 20 novembre 2016.

Pellegrinaggio

Il pellegrinaggio, quel mettersi in cammino per raggiungere i luoghi sacri, è simbolo del viaggio che ogni persona compie nella vita. È un percorso personale sulle orme del Redentore: un itinerario di ascesi, di pentimento per le proprie fragilità, di preparazione interiore a un rinnovamento del cuore. Per ottenere l'indulgenza, oltre alle quattro Basiliche maggiori di Roma, ci si può recare nei luoghi di pellegrinaggio, legati al Giubileo, indicati dalle singole diocesi.

Indulgenza

L'indulgenza richiama l'amore misericordioso di Dio nei confronti dell'uomo peccatore. «Desidero che l'indulgenza giubilare giunga per ognuno come genuina esperienza della misericordia di Dio, la quale a tutti va incontro con il volto del Padre che accoglie e perdona, dimenticando completamente il peccato commesso» (Lettera del Santo Padre Francesco, 1 settembre 2015). In alcune occasioni, come il Giubileo, l'indulgenza è detta «plenaria» perché è una grazia straordinaria che guarisce completamente l'uomo, facendone una nuova creatura. Si ottiene con un atteggiamento di distacco da ogni peccato, confessandosi, ricevendo l'Eucaristia, pregando secondo le intenzioni del Papa, recandosi in pellegrinaggio in una delle chiese giubilari. E attraverso atti di carità.